

ARBE IMMOBILIARE S.R.L.  
Società unipersonale  
Galleria Firenze, 3 int.5/A  
36022 Cassola (VI)  
Cap.soc. €100.000,00 i.v.  
Cod.fisc., N.Reg.Impr. VI 02335070260  
P.Iva 02699590242-N.REA 267515

AXO S.R.L.  
Galleria Firenze, 3 int.5/A  
36022 Cassola (VI)  
Cap.soc. €25.000,00 i.v.  
Cod.Fisc.,P.Iva, N.Reg.Impr.VI03646170245  
N.REA 342102

ARTUSO GIUSEPPE S.R.L.  
Galleria Firenze, 3 int.5/A  
36022 Cassola (VI)  
Cap.Soc. € 30.000,00 i.v.  
Cod.Fisc., P.Iva, N.Reg.Impr. VI 03094630245  
N.REA 298427

Cassola, 30 dicembre 2017

Spett.le  
Provincia di Vicenza  
Area Servizi al Cittadino e al Territorio  
Settore Ambiente  
Servizio VIA  
Palazzo Godi-Nievo  
ContràGazzolle,1  
36100 VICENZA

Spett.le  
Comune di Cassola  
c.a. Sig. Sindaco  
Piazza A. Moro, 1  
36022 CASSOLA (VI)

Spett.le  
Comune di Cassola  
SERVIZIO urbanistica-Edilizia privata-  
CED-S.U.A.P.  
Attività Produttive-Commercio  
Piazza A. Moro, 1  
36022 CASSOLA (VI)



Spett.le  
Regione Veneto  
Direzione Commissioni Valutazioni  
Unità Organizzativa V.I.A.  
Calle Priuli, Cannaregio 99, 30121  
30123 - VENEZIA

Spett.le  
Regione Veneto  
Direzione Industria artigianato  
commercio e servizi  
Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta  
Santa Lucia  
Cannaregio 23  
30121 VENEZIA

Oggetto: Richiesta integrazione art. 27 bis, comma 3, D.Lgs. 152/2006 ess.mm. e ii. – riscontro note prot. n. 83491 dell'11.12.2017 della Provincia di Vicenza e prot. n. 16520 e 16535 dell'1.12.2017 del Comune di Cassola

Stimati uffici,

formulo la presente in qualità di legale rappresentante delle società Artuso Giuseppe s.r.l., Arbe Immobiliare società unipersonale s.r.l. e Axo s.r.l. al fine di rilevare quanto segue.

.I. Con la nota prot. n. 83491/2017 la Provincia di Vicenza inoltrava la richiesta di integrazione documentale elencata nelle note del Comune di Cassola prot. n. 16520 e 16535 dell'1 dicembre 2012 *“al fine del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico”* In essa venivano richieste delle integrazioni sia in relazione al profilo edilizio sia in ordine a quello commerciale del progetto denominato *“PdL San Francesco”* e per le quali veniva assegnato un termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della nota.

Le suddette integrazioni venivano però subordinate ad un preventivo chiarimento da parte dell'amministrazione procedente e della Regione Veneto, ossia che fosse *“...preliminarmente chiarito quali siano le autorizzazioni che il Provvedimento di VIA, essendo provvedimento autorizzatorio unico, va a sostituire, ed il relativo procedimento, che potenzialmente potrebbe risultare in conflitto con altri procedimenti amministrativi,*



*ad es. l'autorizzazione commerciale, per quanto riguarda l'attribuzione dell'Ente competente al rilascio della stessa".*

La suddetta richiesta di chiarimento veniva poi ribadita anche nella parte II dedicata al commercio, ove l'integrazione dei documenti veniva subordinata a "*..... qualora venga chiarito che il provvedimento di VIA costituisca anche autorizzazione Commerciale, ed il proponente lo richieda, salvo più precisi, risulta necessario:*".

Il Comune di Cassola, pertanto, subordinava la richiesta di integrazione documentale, poi formalizzata dalla Provincia di Vicenza, al predetto chiarimento.

.II. Tanto premesso, si osserva quanto segue.

Le scriventi società stanno già operando per ottemperare alla richiesta. Tuttavia sorgono alcune perplessità in ordine ad alcuni documenti relativi alla parte dedicata al commercio.

In particolare, ed al precipuo fine di non incorrere in decadenza di legge, risultano necessari alcuni chiarimenti, risultando allo stato incerta la documentazione da evadere in ordine ai seguenti punti (per comodità di lettura viene qui mantenuta la stessa elencazione lettera e numerica utilizzata a pag. 4 e 5 della nota del Comune di Cassola).

In primo luogo si chiede conferma circa l'obbligo di utilizzare la sola modulistica presente sul sito della Regione Veneto, nella parte dedicata al SUAP, con specifico riguardo al modello "domanda di autorizzazione commerciale – grande struttura di vendita", ovvero se la documentazione richiesta debba essere fornita separatamente secondo diverse modalità che si chiede sin d'ora di indicare.

Nel primo caso si chiede di chiarire:

- 1) se debbano comunque essere fornite tutte le informazioni richieste, ivi comprese quelle elencate nelle note di cui sopra ma non richiamate nel modello predisposto dalla Regione Veneto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si chiede di sapere se deve essere fornita la distinzione "modalità di vendita: dettaglio/ingrosso" non essendo detta distinzione reperibile nel modello regionale;
- 2) se, anche in ipotesi di nuova edificazione, alla sezione A) debbano essere già indicati i nominativi dei potenziali titolari dei singoli esercizi commerciali, tenuto conto che il progetto in esame riguarda la realizzazione di una nuova struttura e non la modifica di una già esistente.

Nel secondo caso si rappresenta quanto segue:

Punto 1) – pag. 4 nota comunale:



e) dati catastali: allo stato possono essere forniti solo i dati della superficie territoriale, non essendo il fabbricato oggetto dell'intervento ancora esistente;

f) modalità di vendita: richiamato quanto sopra, allo stato può essere distinta la superficie di vendita dedicata al settore alimentare e quella complessivamente dedicata al settore non alimentare;

g) estremi del titolo abilitativo posseduto: sono subordinati al rilascio dell'autorizzazione unica. Allo stato possono essere forniti soli i dati relativi alla delibera di approvazione del Pdl;

j) + k) settori merceologici e superfici di vendita prima e dopo la variazione: l'immobile deve ancora essere edificato e, pertanto, non può essere indicata, allo stato, alcuna variazione;

m) dichiarazioni sul possesso dei requisiti di onorabilità: occorre chiarire se sono riferiti ai titolari dei singoli esercizi commerciali ovvero al solo proponente il progetto;

n) + o) altre dichiarazioni relative ai locali di esercizio + prevenzione incendi: si chiede di sapere se è sufficiente distinguere allo stato le SCIA per il settore alimentare/non alimentare, fatte salve future SCIA per variazione del settore merceologico;

p) impatto acustico: può essere fornito in relazione alla sola struttura complessivamente intesa, con particolare riguardo all'impatto viabilistico.

Punti 5, 6, 7 e 8: sono subordinati al rilascio della VIA (titoli edilizi) e alla stipula della convenzione urbanistica.

.III. Quanto sopra viene precisato poiché in linea con la richiesta di chiarimenti già avanzata dal Comune di Cassola nella nota prot. n. 16520/2017.

Occorre infatti preliminarmente chiarire quali siano *"..le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.."* assorbite dal provvedimento di VIA e, in particolare, se tra esse debba ritenersi compresa anche l'autorizzazione commerciale.

In tal caso appare necessario definire anche il contenuto specifico dei documenti integrativi richiesti, tenuto conto che alcuni di essi presuppongono il preventivo rilascio della VIA (quantomeno per i profili ambientale ed edilizio) e che pertanto, almeno *in parte qua*, risulta oggettivamente impossibile l'integrazione documentale richiesta se non nei limiti sopra indicati al punto .II., fatte salve eventuali variazioni.

In ogni caso, e stante la cospicua mole di carteggio richiesto, si chiede la concessione di una proroga di giorni 60 onde poter evadere la richiesta, precisando che in ogni caso la richiesta



non potrà concernere al punto 16, lett. a), b) e c) della nota comunale (pag. 4), trattandosi di documenti necessariamente successivi al provvedimento di VIA, come ivi specificato.

In attesa di vostro cortese riscontro, si porgo distinti saluti.

Per le società

Artuso Giuseppe S.r.l

Arbe Immobiliare società Unipersonale S.r.l

AXO S.r.l.

L'amministratore e

legale rappresentate *pro tempore*

Giuseppe Artuso

